



ROTARY INTERNATIONAL

2080° DISTRETTO - CLUB DI SASSARI

COSTITUITO IL 6 FEBBRAIO 1949

«La vera felicità è aiutare gli altri»

155

FOGLIO INFORMATIVO PERIODICO

APRILE 1993

L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 4 MARZO 1993

Complessivamente buono il convivio, dall'aperitivo della casa, al risotto con asparagi, al filetto alla francese con i suoi contorni, al dessert ed al caffè con digestivo.

Le cose si sono complicate dopo, quando il Presidente Gerovasi ha proposto all'assemblea il tema della serata: *il restauro del portale in legno della Chiesa di S. Pietro in Silki*, proposta già approvata dal Consiglio Direttivo in data 18 febbraio u.s.

Una tale iniziativa si sarebbe dovuta inserire nel filone «Il Rotary per la Città» con un segno tangibile del Club a quella chiesa nella quale si svolgerà il cinquantennale della «Festa del voto», festa particolarmente sentita da tutti i Sassaresi. Scopo della convocazione straordinaria dell'Assemblea era quello dell'approvazione con carattere di urgenza dell'iniziativa per motivi progettuali, tecnici e di realizzazione.

Ne è seguita un'animata e per molti versi discorde discussione, cui hanno partecipato quasi tutti i presenti e in particolare i soci Mario Faedda (timori per la spesa), Edoardo Addis (non approva gli scopi dell'iniziativa), Fiorenzo Serra (il Club dovrebbe patrocinare l'iniziativa, finanziata però da altri), Nanni Corda (trovare altrove un finanziamento), Gianfranco Tresoldi (per ogni iniziativa dovrebbe essere previsto un budget onde evitare imprevisti e sorprese), Fiorenzo De Cherchi (sottolinea l'urgenza della realizzazione dell'ini-

ziativa sia per l'imminente scadenza del cinquantenario, sia per evitare che altri la realizzi al posto nostro, come è successo per il portale di Monserrato), Giuseppe Meloni (il Rotary fa azione professionale e non sovvenzionale), Franco Germanà (date le troppe iniziative di quest'annata rotariana, il progetto potrebbe essere rimandato ad altro momento finanziariamente più propizio), Piergiacomo Mezzino (trovare un modo per offrire contributi poi fiscalmente deducibili), Michele Caria (ciò non è possibile), Tonino Bassu (l'Assemblea non è in grado di deliberare, data l'esiguità delle presenze). Altri interventi hanno riguardato la regolarità della convocazione dell'assemblea, la sua legittimità, l'opportunità di convocarne un'altra, etc.

Il Presidente Gerovasi, traendo le fila del controverso dibattito, dichiara di ritirare la proposta medesima, per cui per l'Assemblea non vi è luogo a deliberare.

Eravamo presenti i Soci Edoardo Addis, Tonino Bassu, Michele Caria, Nanni Corda, Francesco Cristofori, Fiorenzo De Cherchi, Mario Faedda, Romolo Fanari, Remo Franzil, Franco Germanà, Ubaldo Gerovasi, Francesco Marras, Giuseppe Meloni, Piergiacomo Mezzino, Giovanni Micheli, Gerolamo Pinna Parpaglia, Vindice Sannio, Fiorenzo Serra, Giuseppe Stara, Sebastiano Stellino, Gianfranco Tresoldi, Tonino Uckmar e Antonello Vodret (23 presenze). Hanno giustificato l'assenza i Soci Giommaria Bajardo, Carlo Delfino, Angelo Dessole, Antonio Leoni, Vico Mossa, Giuseppe Napolitano, Serafino Pinna e Paolo Taras.

LA RIUNIONE NON CONVIVIALE DELL'11 MARZO 1993

Erano presenti i Soci Fiorenzo De Cherchi, Ubaldo Gerovasi, Giuseppe Napolitano, Antonello Pala, Giancarlo Rossi, Giuseppe Stara, Sebastiano Stellino, Gianfranco Tre-

soldi e Antonello Vodret. Hanno giustificato l'assenza i Soci Flavio Cicalò, Carlo Delfino, Angelo Dessole, Antonio Leoni, Giuseppe Melis e Vico Mossa.

Molta carta scritta, molte parole, molte idee, molta cronaca tuttavia necessaria perchè ogni Rotariano di buona volontà senta il dovere di

tenersi informato sugli umori e sulle aspirazioni odierne del Rotary Internazionale: un Rotariano meglio informato è un Rotariano migliore!

CRONACHE DEL CLUB

LA RIUNIONE NON CONVIVIALE DEL 18 FEBBRAIO 1993

Erano presenti i soci Ubaldo Gerovasi, Fiorenzo De Cherchi, Gerolamo Pinna Parpaglia, Gianfranco Tresoldi e Giuseppe Napolitano.

Hanno giustificato l'assenza i soci Giuseppe Stara, Carlo Delfino, Sebastiano Stellino, Francesco Cristofori e Mario Faedda.

LA RIUNIONE CONVIVIALE DEL 25 FEBBRAIO 1993

L'uomo propone e... l'epidemia influenzale dispone: sono mancati all'appello, oltre ai soliti assenti più o meno giustificati, il Presidente Ubaldo Gerovasi, quasi tutti i membri della Commissione per «*Storie ed immagini della Città*» (i soci Gigi Ruju, Francesco Cristofori e Tonino Ruiu) e la Prof. K. Accardo, che avrebbe dovuto intrattenerci su un viaggio ideale da Piazza Tola di Sassari alla Cattolica di Milano.

Ha diretto la serata con misura e prudenza l'amico Tonino Uckmar.

Che dire della cena? Pappardelle al sugo di una lepre evidentemente avanti negli anni, dura e stopposa; una «tagliata» gommosa ed amareggiata dal connubio con il mirto; passabile il resto (aperitivi, contorni, macedonia con gelato e digestivi).

La celebrazione della fondazione del Rotary (1905) - Il Past Governor Nanni Corda, come da programma, ha celebrato l'88° Anniversario del Rotary, ricordando la figura del suo fondatore Paul Harris e dei primi rotariani (un commerciante di carbone, un sarto ed un ingegnere). I primi passi del Rotary a Chicago, in America e nel mondo all'insegna prima del «*Profitta di più chi sa rendere agli altri un servizio migliore*», poi all'insegna del «*Service, not self*» (servizio in assenza di profitto personale) ed infine al motto attuale «*Servire al di sopra di ogni interesse personale*».

Dal 1922 il Rotary assume la nuova denominazione di *Rotary International* ed adotta come emblema l'attuale ruota con 24 denti e sei raggi, cui viene aggiunta una scanalatura a chiave per significare che si tratta di ruota attiva e motrice, non passiva.

Nanni Corda si è poi soffermato ad illustrare cosa è la Rotary Foundation ed i suoi alti scopi umanitari (cfr i due interventi del nostro Past Governor nei numeri 152 e 153 di questo Foglio Informativo) ed ha tenuto a precisare che «oggi la R. F. è la seconda organizzazione non governativa al mondo per importanza nelle azioni umanitarie e

nella concessione di borse di studio internazionali».

Dopo avere citato varie definizioni di grandi Rotariani sul Rotary, l'oratore ha concluso il suo appassionato intervento, ricordando che «il futuro del Rotary non avrà limiti fino a quando gli uomini si preoccuperanno dell'umanità (Roy D. Hic Kman)»; con tale «speranza» sua e nostra Nanni Corda ha ben meritato i calorosi applausi alla sua celebrazione.

Il coraggioso Segretario Giuseppe Stara ha poi voluto proporci due schede raccolte dall'apposita commissione per le «*Storie ed immagini della città*». Alla fine della lettura abbiamo cortesemente applaudito il lettore, ma non certo le due schede presentate dalla commissione, la cui modalità di compilazione ha suscitato interventi non certamente di consenso da parte di Giuseppe Melis, Mario Atzori e Franco Germanà, i quali, in assenza dei componenti l'apposita commissione si sono augurati di potere ridiscutere in futuro con essa tali modalità secondo schemi standardizzati, al fine di renderne utilizzabili i loro contenuti.

L'amico Tonino Uckmar ha sciolto la riunione, convenendo saggiamente che la discussione sull'argomento «schede» dovrà essere ripresa in presenza dei componenti l'apposita commissione.

Erano presenti come ospiti i giovani del Rotaract Monica Meloni, Alessandra Corda, Piergiorgio Poddighe e Tonino Frau.

Eravamo presenti: Mario Atzori, Tonino Bassu, Michele Caria e Signora, Flavio Cicalò, Nanni Corda e Signora, Achille Cubeddu, Fiorenzo De Cherchi, Signora e la loro ospite Dott. Paola Clemente, Carlo Delfino, Mario Faedda, Romolo Fanari, Franco Germanà, Signora e l'ospite Dott. Erina Terzitta, Francesco Mazzarella e Signora, Giuseppe Melis, Piergiacomo Mezzino, Giovanni Micheli, Vico Mossa, Antonio Muzzo, Gerolamo Pinna Parpaglia e Signora, Ettore Pozzo, Vindice Sannio, Piero Sini, Giuseppe Stara, Sebastiano Stellino e Signora, Paolo Taras, Gianfranco Tresoldi, Tonino Uckmar ed Antonello Vodret.

Hanno giustificato l'assenza i soci Edoardo Addis, Francesco Cristofori, Angelo Desso, Ubaldo Gerovasi, Giancarlo La Mattina, Antonio Leoni, Giuseppe Meloni, Giuseppe Napolitano e Luigi Ruju.

PROGRAMMA DI MASSIMA DELLA GITA SOCIALE

del 18 aprile p.v.

Ore 9, partenza in pulman dall'Hotel Grazia Deledda.

Prima tappa: Cheremule (parco e Chiesa Parrocchiale). Tappe successive: Cossoine (Chiesa Parrocchiale) - Pozzomaggiore (Chiesa del Convento, San Costantino) - Padria (S. Giulia; Museo comunale) - Mara - Castello di Bonu Ighinu -

Romana - Fonte di Mudeggiu (Littigheddu) - Semestene (Chiesa campestre di S. Nicola) - Rientro previsto ore 20,30.

Quota prevista L. 45.000-50.000 a persona, compreso il pranzo tipico.

Prenotazioni dal Presidente o dal Segretario.

IL CONVEGNO DISTRETTUALE SULLO SVILUPPO DELLE POLITICHE REGIONALI COMUNITARIE (17 - 18 MARZO 1993)

Echi del convegno

Premessa - Nei giorni 17 e 18 marzo u.s. ha avuto luogo il Convegno distrettuale «*Il Contributo dell'Intervento straordinario nello Sviluppo delle Politiche regionali europee*», auspicato dal nostro Presidente Ubaldo Gerovasi ed organizzato dal nostro Club con la solerte collaborazione fornita dai Giovani del Rotaract.

Riportare in questa sede tutti i numerosi e vari

interventi nella loro interezza sarebbe impossibile in quanto questo è soltanto un «Foglio Informativo». Ma è nei programmi del nostro Club la pubblicazione dei rispettivi atti, nella dettagliata lettura dei quali il lettore potrà riacquisire interamente nella loro forma originale i testi di tutti gli interventi.

In questa sede tenteremo di riportare più che

altro gli umori del convegno ed un riassunto degli interessanti argomenti trattati dagli illustri Convegnisti intervenuti.

Il Convegno si è svolto con l'intervento del nostro Governatore Gasbarrini Fortuna e dei due Past Governor Peppino Mastandrea e Nanni Corda. Moderatore è stato il Presidente Ubaldo Gerovasi, che ne ha collocato il significato all'interno di un duplice impegno: quello dell'approfondimento delle complessive tematiche europee e quello di contribuire a tale approfondimento e per sviluppare anche la sua linea di specifica attenzione alle tematiche culturali interessanti il ruolo della città di Sassari nella sua storia urbanistica e meridionalistica.

Tra le adesioni significative pervenute vanno segnalate quelle del Presidente della Regione On. Antonello Cabras, del Presidente del Consiglio Regionale On. Mario Floris, del Prof. Gaetano Giua Sindaco di Cagliari, del Rettore dell'Università di Sassari Prof. Vanni Palmieri, degli antichi ed attuali dirigenti della Cassa per il Mezzogiorno e dell'Agenzia per il Mezzogiorno Prof. Gabriele Pescatore e Dott. Francesco Coscia, Prof. Giovanni Torregrossa, del Dott. Enrico Calamita e del Prof. Giovanni Marongiu, Presidente della Fondazione Giulio Pastore. Significativa la partecipazione ai lavori del Prefetto Ecc. R. Efisio Orrù e dell'Ecc. Arcivescovo Mons. Salvatore Isgro.

La prima giornata (17 marzo) - Con inizio alle ore 13,30 i lavori si sono svolti a Tramariglio (Alghero) nella sede del CORISA, ove il Presidente Prof. Antonio Milella ed il Dott. Bianco hanno accolto i convegnisti. È stato anche realizzato un interessante telecollegamento conferenziale con l'omologo centro CRES di Palermo, da dove hanno parlato il Governatore del 2110° Distretto Prof. Giuseppe Barbagallo Sangiorgi, il Presidente del R.C. di Palermo Prof. Ferdinando Cataliotti del Grano, il Prof. Ignazio Romano, Vicepresidente del CRES, l'Ing. Attilio Orlando, Direttore dello Stabilimento ITALTEL di Carini, l'Ing. Fabio Maniscalco, Amministratore delegato ed R. Marcello Cerasola di Agronica.

La cornice culturale-turistica è stata costituita dall'iniziale visita panoramica a Capo Caccia e successivamente da incontri conviviali in locali caratteristici sassaresi e dell'ambiente agro-turistico.

Dopo il discorso introduttivo del Presidente Gerovasi (che dopo aver salutato i convenuti ha illustrato gli scopi del Convegno) ha preso la

parola il Prof. Mario D'Erme (già Direttore Centrale dell'Agensud) che ha parlato su «*La storia e l'esperienza dell'intervento straordinario*», esponendo preliminarmente un «criterio di lettura» di tale storia (fondato sulla considerazione del «territorio quale corpo delle comunità storiche») e concludendo con tre modi di lettura attuale del Meridione (uno analitico, uno di una sua rinnovata considerazione unitaria inter-regionale ed un terzo riguardante la focalizzazione delle possibilità di impegno creativo delle sue molteplici storiche realtà locali in un'ottica oramai mondiale.

Il Prof. Stefano Riva di Sanseverino (Presidente del Cres di Palermo) ha trattato il tema «*Ricerca e innovazione: lo sviluppo dei servizi telematici innovativi nel modello strategico del parco tecnologico*», evidenziando per quest'ultimo il contributo sinergico che tale modalità organizzativa può dare ad uno sviluppo insieme locale ed interrelazionato.

Alle ore 18,30, con il volo proveniente da Roma sono arrivati il nostro Governatore Gasbarrini Fortuna con la Signora, il Dott. Lucio Ciamei ed altri relatori. Il Governatore Gasbarrini Fortuna ha quindi rivolto il suo saluto ai Convegnisti.

Il Dott. Ciardelli (della direzione generale delle politiche regionali della CEE) ha illustrato «*La storia e l'esperienza dell'intervento nel quadro della politica regionale comunitaria*», illustrando tre fasi caratteristiche di tale storia: quella avviata nel 1975, quella del 1988 e quella che dal 1994 proseguirà con nuovi criteri.

È quindi intervenuto il Dott. Leoni, il quale ha sollecitato un maggiore coordinamento nei rapporti fra Regione e Comunità europea.

Alle ore 20 i lavori sono stati momentaneamente sospesi e rinviati all'indomani.

La seconda giornata (18 marzo) - Nell'Aula Magna dell'Università degli Studi di Sassari i lavori hanno avuto inizio alle ore 9,00 con il saluto del Governatore Gianni Gasbarrini Fortuna, il quale ha comunicato che quest'anno i Distretti Rotariani italiani hanno stabilito un comune filo conduttore sull'integrazione europea, ricordando come sull'argomento si siano già tenuti altri convegni, il cui scopo è stato quello di sensibilizzare i cittadini all'argomento.

Ha preso poi la parola l'Ing. Giuseppe Consiglio del R.C. Roma Eur (Vicedirettore dell'AGENSUD), il quale ha svolto il tema «*La gestione del ciclo delle acque nel Mezzogiorno verso il 2.000 dopo 40 anni di intervento straordinario*», soffer-

mandosi su due punti essenziali del problema: l'aumento delle disponibilità idriche e la necessità di superare i gravi fenomeni di dispersione con adeguati criteri gestionali.

Il **Sen. Giosuè Ligios** (già Parlamentare europeo) ha parlato di «*Agricoltura e società rurale nella prospettiva comunitaria*», rifacendo una storia della realtà meridionale dell'immediato dopoguerra e delle relative politiche di sostegno, ricordando la condizione di autosufficienza produttiva realizzatasi nell'Europa degli anni '70 ed i successivi fenomeni di distorsione del mercato anche in campo mondiale (da cui il problema degli accordi GATT): fenomeni che una politica comunitaria dovrebbe superare non più col sostegno dei prezzi, ma con l'integrazione dei redditi agricoli (in particolare per l'economia sarda propone un'economia basata su una «agricoltura di servizio» di generale valore ambientale.

È stata poi data lettura dell'intervento del **Dott. Gerolamo Colavitti** (Presidente della SPS s.p.a.), assente per motivi di salute, da parte del Past-President del Rotaract, **Dott. Pier Giorgio Poddighe**. La relazione su «*Pubblico e privato: quali i servizi nella prospettiva comunitaria*» prospetta in particolare la costruzione di «standard di servizio» in fatto di gestione e tariffe del servizio acquedottistico.

Durante l'intervallo a cura dell'Università è stato organizzato ed offerto un signorile rinfresco.

Ripresi i lavori, l'**Avv. Massimo Annesi** (Presidente della SVIMEZ) ed il **Dott. Sergio Zoppi** (Presidente del FORMEZ) hanno svolto due distinte, ma collegate relazioni sul tema «*Intervento pubblico e Politiche regionali europee: problemi e prospettive*». Zoppi ha distinto nell'esperienza della Cassa per il Mezzogiorno una fase iniziale (1950-65) decisamente creativa e realizzativa rispetto alle fasi successive, prolungatesi con l'Agenzia e rivelatesi molto meno valide per una serie di insufficienze (soprattutto quella imputabile all'intervenuta politicizzazione partitica della dirigenza). Ai giorni nostri bisogna prevedere delle «tecnostutture di qualità» onde potere dialogare con le strutture comunitarie di Bruxelles e con quelle delle regioni meridionali onde aiutare la crescita delle comunità locali. Annesi ha sottolineato fra le tre possibilità prospettate da D'Erme l'importanza dell'ottica di lettura interregionale dell'intero Mezzogiorno al fine di un ulteriore ammodernamento infrastrutturale in un quadro internazionale.

Il **Prof. Paolo Fois** (Ordinario di Diritto Internazionale dell'Università di Sassari) si è sofferma-

to su «*Intervento straordinario e coesione economica e sociale nei Trattati comunitari*», sviluppando il tema della concorrenza del Mercato Comune con lo sviluppo equilibrato previsto dall'ART. 2 dei Trattati. In effetti l'Atto Unico Europeo del 1986 ed il più recente Trattato di Maastricht non hanno cambiato molto, ragion per cui l'Italia (come la Danimarca) deve far valere le sue specificità ai fini della armonizzazione dello sviluppo comune.

Il **Prof. Manlio Brigaglia** (Assistente di Storia dei Partiti e dei Movimenti Politici nell'Università di Sassari) ha illustrato il valore della presenza, consonantemente amicale, nel meridionalismo operativo di questo dopoguerra, di «*Due Sassaresi nella storia dell'intervento straordinario: Antonio Segni e Francesco Spanu Satta*» (Segni nell'ambito della istituzione della Cassa per il Mezzogiorno e dell'attivazione della Riforma Agraria; Spanu Satta per la sua intensa attività giornalistica nell'ambito della Sardegna e per l'azione svolta quale Segretario dei primi consigli di amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno).

Alla conclusione dei lavori il **Presidente Gerovasi** ha ringraziato tutti i Relatori, i collaboratori, i giovani del Rotaract ed i suoi colleghi dell'Agenzia per il Mezzogiorno per la preziosa collaborazione avuta nell'organizzazione e nella pratica realizzazione del Convegno.

Il **Governatore Gasbarrini Fortuna** in chiusura del Convegno ha precisato come la sua azione di Governatore si vuole qualificare con una puntuale attenzione alla attuale tematica storica della unificazione europea per la quale si sono svolti nell'ambito rotariano precedenti, analoghi convegni. In tale unificazione resta l'aspirazione a realizzare una nuova realtà complessiva di condizioni e modi di vita del Mezzogiorno tale da consentirgli di guardare ai nuovi *partner* della Comunità Europea non più e non sempre «di spalle».

Erano le ore 14 quando il Convegno ha avuto termine.

(M.D'E. e G.M.)

Erano presenti i Soci Raimondo Arca, Tonino Bassu, Giovanni Corda, Fiorenzo De Cherchi, Carlo Delfino, Mario Faedda, Ubaldo Gerovasi, Francesco Marras, Francesco Mazzearella, Giuseppe Meloni, Giovanni Micheli, Vico Mosca, Giuseppe Napolitano, Gerolamo Pinna Parpaglia, Giancarlo Rossi, Paolo Ruju, Fiorenzo Serra, Piero Sini, Giuseppe Stara, Sebastiano Stellino ed Antonello Vodret. Hanno giustificato l'assenza i Soci Angelo Dessole, Antonio Leoni e Giuseppe Melis.